



APPROCCIO AMBIENTALE

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI AMBIENTALI 2023

Presentazione del nostro approccio ambientale

La nostra società Diam Bouchage sviluppa, produce e commercializza tappi di sughero microagglomerati con alti requisiti di qualità e rispettosi delle aspettative dei nostri clienti. Lavoriamo con una materia naturale, il sughero, proveniente da un ecosistema la cui biodiversità e il cui valore economico sono fondamentali per il bacino del Mediterraneo. Durante la trasformazione del sughero e la fabbricazione dei nostri tappi Diam, Mytik e Setop, applichiamo processi industriali altamente innovativi come l'estrazione di 2,4,6 TCA con CO₂ supercritica al fine di garantire un'eccellente qualità dei nostri prodotti finiti.

Dal 2009 disponiamo di una politica ambientale, integrata nel nostro sistema di Gestione della Qualità e della Sicurezza degli Alimenti già presente da molti anni in tutti i nostri siti industriali. Pertanto, oltre al rispetto della normativa ambientale, ci impegniamo a prevenire l'inquinamento e a migliorare costantemente le prestazioni dei nostri siti industriali e dei nostri prodotti durante tutto il loro ciclo di vita.

Nell'ambito di questa politica ambientale, ci impegniamo a implementare le risorse umane, tecniche e finanziarie per:

1

Il controllo del nostro consumo di energia e di materie, e quindi del nostro impatto di carbonio

2

Il controllo dei rischi industriali dei nostri impianti tecnici

3

L'inserimento in un processo di economia circolare mediante il recupero dei nostri sottoprodotti di sughero e dei nostri scarti, nonché riciclando i nostri prodotti

4

Lo sviluppo di prodotti più rispettosi dell'ambiente, in un approccio di progettazione ecocompatibile durante il loro ciclo di vita

Per attuare il nostro approccio ambientale, ci siamo impegnati a rispettare i parametri di riferimento della norma ISO 14001 per l'implementazione di un sistema di gestione ambientale pertinente ed efficace. **Dopo la certificazione di Diam Corchos e Diam France nel 2021, la certificazione di Diam Portugal nel 2023 ci consente la copertura totale delle nostre attività secondo tale norma.**

Lo scopo di questo documento è di rendere conto dei nostri indicatori di performance ambientale e dei nostri sforzi per raggiungere i nostri obiettivi. Gli indicatori sono stati aggiornati con i dati del 2022.

PRODOTTI RISPETTOSI DELL'AMBIENTE

Il sughero, una risorsa rinnovabile che contribuisce al sequestro di CO₂

Il sughero viene raccolto su querce da sughero ogni 9-10 anni. Le sugherete (foreste di quercia da sughero) sono ecosistemi forestali i cui alberi vivono oltre 200 anni e che ospitano una ricca biodiversità.

Inoltre, come tutte le foreste, la sughereta sequestra carbonio ogni anno: la CO₂ catturata dalla fotosintesi e trasformata in biomassa si accumula anno dopo anno. Gli studi forestali spagnoli e portoghesi dimostrano che il carbonio catturato nelle sugherete in un orizzonte temporale superiore a 100 anni è dell'ordine di 1,5-2,5 tonnellate di CO₂ per ettaro e per anno. Ciò dipende dall'ubicazione della sughereta e dalla gestione selvicolturale adottata. La valorizzazione del sughero da parte dell'industria, che giustifica economicamente il mantenimento e il rinnovamento delle sugherete, contribuisce quindi a questo sequestro di carbonio, dell'ordine di 10-15 tonnellate di CO₂ per tonnellata di sughero raccolto sull'albero¹.

L'attività di Diam Bouchage, valorizzando questa risorsa rinnovabile, contribuisce al sequestro di oltre 300.000 tonnellate di CO₂ all'anno.

Diam Bouchage è impegnata nella riattivazione della sughereta francese

La valorizzazione del sughero francese è oggetto di una politica di rilancio dopo un lungo periodo di mancato sfruttamento delle sugherete. Diam Bouchage contribuisce alla rivitalizzazione di questa selvicoltura stipulando contratti di acquisto per diversi anni con gruppi di proprietari forestali: dal 2011, per il sughero dei Pirenei Orientali, nel 2012 sul massiccio dei Maures (Var), poi nel 2016 in Corsica. Nel 2022, **Diam Bouchage ha acquistato e trasformato 500 tonnellate di sughero raccolto in Francia**, per aggiungere valore alle proprie gamme «Liège de France» (sughero francese).

Inoltre, Diam Bouchage ha sostenuto progetti di ripiantumazione nel dipartimento di Var, in particolare negli appezzamenti colpiti da incendi. Uno di questi progetti, realizzato a Borne-les-Mimosas, ha ottenuto la certificazione francese **Label Bas Carbone**² dal Ministero della Transizione Ecologica, che riconosce così il potenziale di sequestro delle sugherete.

Diam Bouchage è certificato FSC

Tutti i siti di Diam Bouchage sono certificati FSC e i tappi prodotti con sughero certificato FSC sono etichettati FSC. Questa certificazione consente di soddisfare la crescente domanda dei nostri clienti, con vendite di tappi FSC in aumento del 40% tra il 2018 e il 2020.

¹ Sulla base della produzione media di 150 kg di sughero/ha/anno, comunemente accettata dal settore.

² Tale certificazione consente di registrare il sequestro di carbonio di un progetto forestale durante 30 anni, in questo caso utilizzando il metodo di «Ricostituzione dei popolamenti forestali degradati» sviluppato dal Centre National de la Propriété Forestière (CNPF).

Origine by Diam, un tappo con marchio OK Biobased®

Dal 2017, Diam Bouchage commercializza il tappo Origine by Diam che associa alla nostra farina di sughero materie di origine biologica (olio di ricino e cera d'api) che sostituiscono i prodotti di origine petrolifera. Questo tappo è etichettato OK Biobased® 4 stelle, un marchio di TÜV Austria che garantisce, sulla base di analisi, l'origine organica del carbonio contenuto nei prodotti.

Origine by Diam è etichettato 4 stelle, ovvero il livello più alto di questa certificazione: oltre l'80% del carbonio contenuto nel tappo è di origine organica (fissato mediante fotosintesi).

Il tappo Origine by Diam soddisfa così le aspettative dei nostri clienti: le vendite sono fortemente aumentate negli ultimi due anni.

I team di R&S di Diam Bouchage continuano la loro ricerca e sviluppo per definire nuove formule biobased e per estendere la loro applicazione a tutte le gamme di tappi.

Setop Element: il tappo a testa che recupera i materiali utilizzati per la produzione degli alcolici

Dopo numerosi test, dal 2023 Diam Bouchage propone sul mercato degli alcolici un nuovo concept di top di gamma interamente eco-progettato, denominato «Setop Element» e sviluppato sulla base di due aree di ricerca fondamentali: il design e la naturalità.

Realizziamo le teste utilizzando materiali che solitamente sono considerati scarti naturali della produzione di alcolici (residui di lavorazione del whisky, vinaccia di mela, lavanda, trucioli di legno, ecc.). I materiali utilizzati sono forniti dagli stessi distillatori che, in questo modo, recuperano un materiale che generalmente viene scartato al termine del processo di produzione.

Applichiamo questo concept ai nostri stessi sottoprodotti, sviluppando una gamma di teste Element realizzata con i grani e le polveri di sughero scartati dai nostri processi di produzione.

Con questo approccio virtuoso riusciamo a coniugare estetica ed economia circolare!

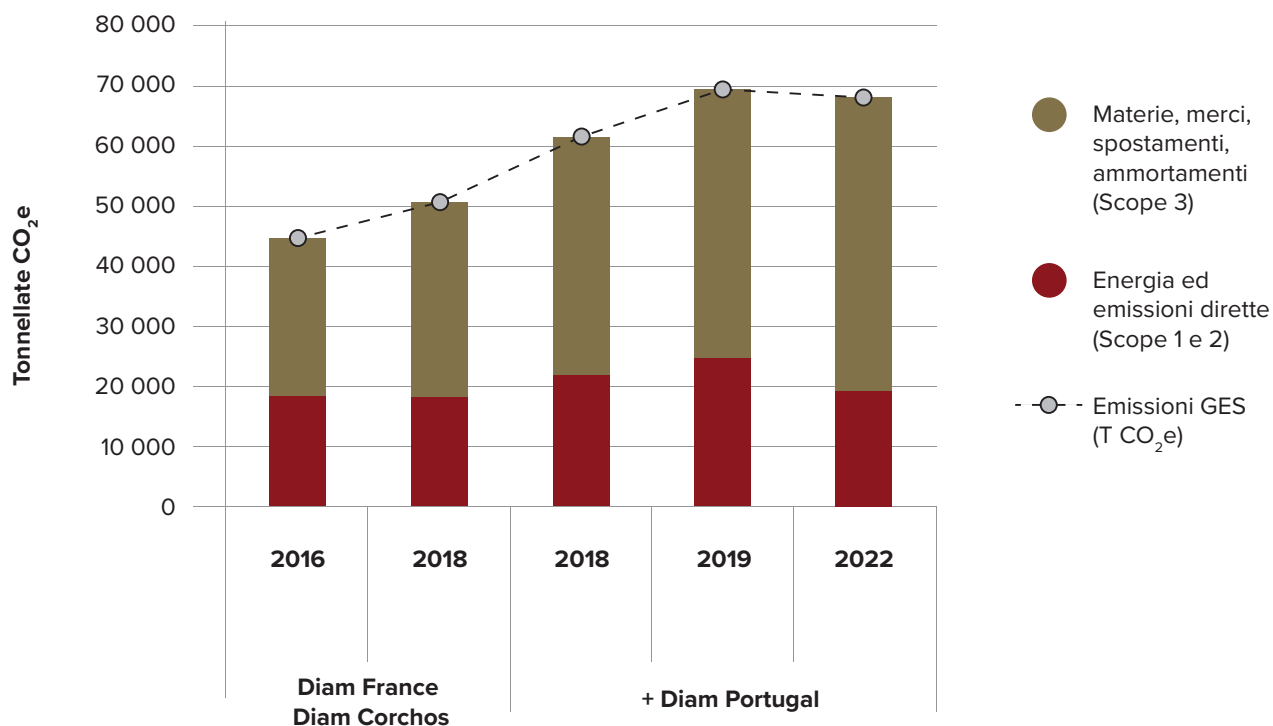
CONTROLLARE I NOSTRI CONSUMI DI ENERGIA E LE NOSTRE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Andamento delle emissioni di gas a effetto serra di Diam Bouchage

Metodo di calcolo: fino al 2018: bilancio calcolato con il metodo Bilan Carbone® v8, sul perimetro allargato delle nostre attività (emissioni dirette e indirette), dalla fornitura di materie prime alla consegna a tutti i nostri clienti, attraverso le nostre fasi di produzione. Per l'anno 2019 e 2022, l'impronta di carbonio è stata realizzata nell'ambito di un approccio globale del nostro gruppo Oeneo, secondo i parametri di riferimento della normativa francese per la redazione dei Bilanci delle Emissioni di GES³. I fattori di emissione dei mix elettrici sono aggiornati sulla base degli ultimi valori pubblicati dall'ADEME⁴ per la Francia e dall'AIE⁵ per la Spagna e il Portogallo. Nel 2022, l'impronta di carbonio di Diam Bouchage si attesta a 67.722 tonnellate di CO₂e, in calo del 2% rispetto al 2019, anche se la nostra attività ha continuato a crescere di oltre il 10% durante il periodo in questione.

Sono diminuite soprattutto le emissioni di Scope 1 e 2 (-20%), sia grazie a un controllo dei nostri consumi energetici, sia grazie alla riduzione dei fattori di emissione dei mix elettrici spagnoli e portoghesi.

Andamento delle emissioni di gas a effetto serra di Diam Bouchage



³ Applicazione dell'articolo L. 229-25 del Codice dell'Ambiente. Consultare <https://www.economie.gouv.fr/cedef/bilan-carbone-entreprise>

⁴ Agenzia per l'ambiente e la gestione dell'energia

⁵ Agenzia internazionale per l'energia

La nostra traiettoria Carbonio entro il 2025

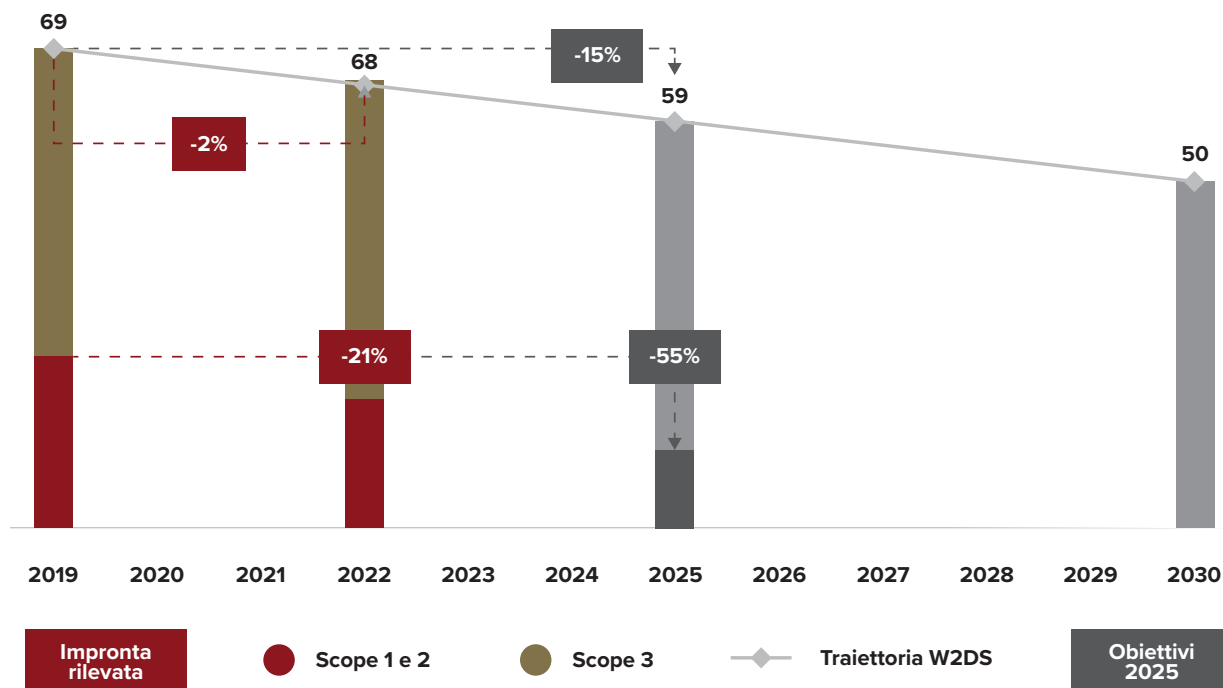
Il gruppo Oeneo si è impegnato a ridurre in modo significativo la propria impronta di carbonio a metà del 2021, seguendo la traiettoria W2DS di Science Based Target Initiative⁶.

Primo contributore dell'impronta di carbonio di Oeneo, Diam Bouchage si impegna a diminuire del 15% la sua impronta di carbonio entro il 2025.

Per raggiungere il nostro obiettivo, abbiamo lanciato, a partire dal 2022, il **progetto Energia-Carbonio**. Si tratta di una combinazione di progetti per la riduzione del consumo energetico, il recupero del calore e lo sviluppo di mezzi per la produzione di energia rinnovabile nei nostri siti industriali. La loro realizzazione dovrebbe condurci a un'ambiziosa riduzione del 55% entro il 2025 delle nostre emissioni Scope 1 e 2 (energia ed emissioni dirette). I primi investimenti significativi sono stati avviati nel 2023, in particolare un sistema di recupero del calore nei nostri stabilimenti Diamant in Spagna, che ci consentirà di ridurre drasticamente il nostro consumo di gas.

Inoltre, nel 2023, nell'ambito del programma francese **Fret21** sostenuto dall'ADEME, ci siamo impegnati a ridurre del 5% le emissioni di gas a effetto serra legate al trasporto dei nostri prodotti, tra il 2022 e il 2025 (trasporto tra i siti e trasporto verso i nostri clienti in tutto il mondo).

Traiettoria Carbonio di Diam – k Tonnellate CO₂e



⁶ Science Based Target Initiative - SBTi - è un approccio internazionale che fornisce alle aziende un quadro scientifico per definire la loro traiettoria di Carbonio e contribuire alla realizzazione degli Accordi di Parigi sul clima del 2015. La traiettoria W2DS (Well beyond 2 degrees) è una traiettoria ambiziosa per contribuire a limitare l'aumento di temperatura al di sotto di 2°C.

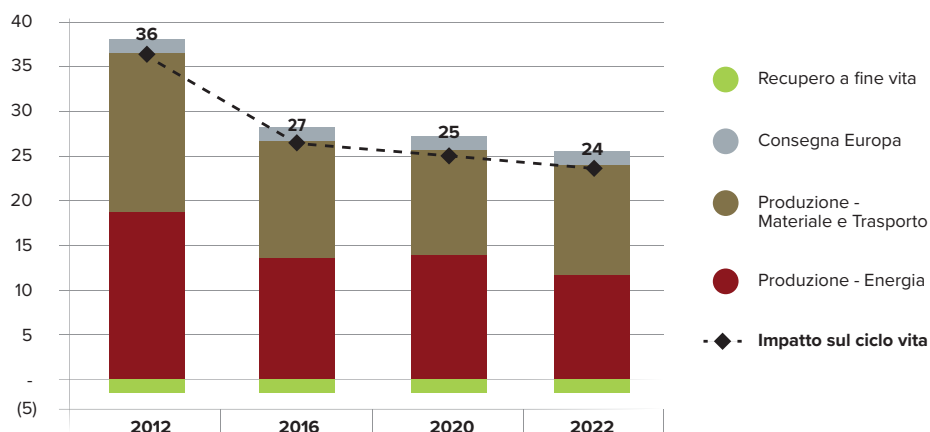
Emissioni di gas a effetto serra (GES) derivanti dalla produzione dei nostri tappi Diam 5 e Mytik Diam 5 durante il loro ciclo di vita

Metodo: l'indicatore «Emissioni di gas a effetto serra» presentato qui di seguito si basa sull'Analisi del Ciclo di Vita dei principali tappi di Diam Bouchage. Per maggiori approfondimenti sul perimetro e sulla metodologia di calcolo, basata sul metodo Product Environmental Footprint, si rimanda all'appendice.

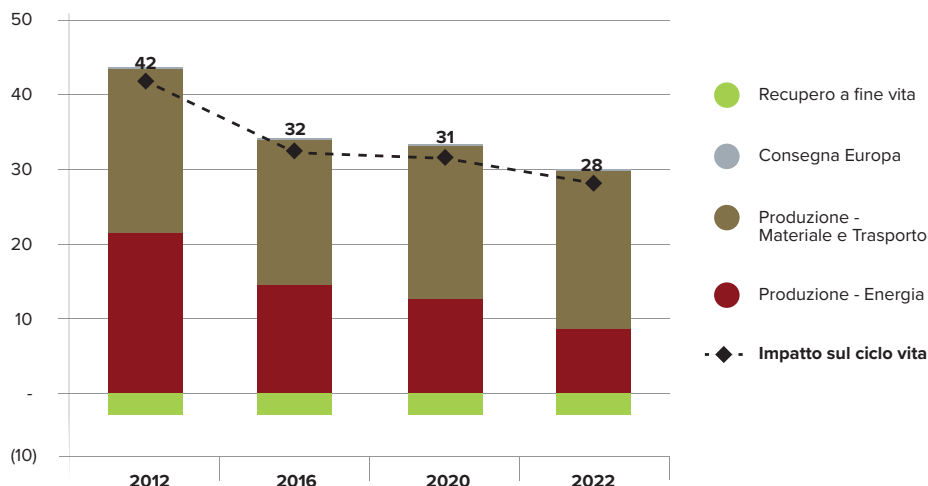
Il continuo miglioramento dei processi in termini di energia e bilancio dei materiali porta a una progressiva diminuzione dell'impatto di carbonio dei tappi di riferimento delle gamme Vini fermi e Vini frizzanti di oltre il 30% in 10 anni.

Questa valutazione viene effettuata dalla sughereta alla gestione del tappo diventato scarto (dalla creazione allo smaltimento). In questo caso, oltre all'impatto della produzione di cui sopra, prendiamo in considerazione l'impatto di una consegna media dei nostri tappi, nonché la gestione del tappo diventato scarto, in uno scenario di incenerimento con recupero energetico in Europa. Il sughero contenuto nei nostri tappi diventa fonte di energia rinnovabile perché è di origine biologica, che si sostituisce a una risorsa fossile generando benefici per l'ambiente.

Emissioni di gas a effetto serra del tappo Diam 5 durante il suo ciclo di vita (g CO₂e/unità)



Emissioni di gas a effetto serra del tappo Mytik Diam 5 durante il suo ciclo di vita (g CO₂e/unità)

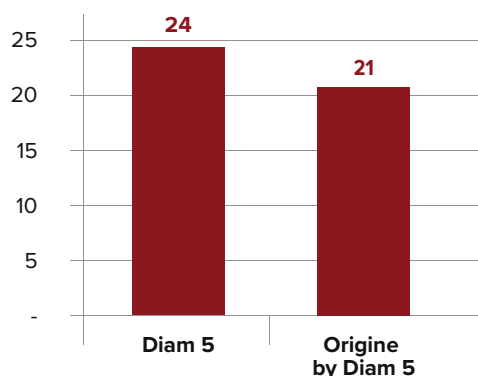


L'evoluzione delle nostre materie prime riduce l'impatto di carbonio dei nostri tappi

A seconda dei tappi scelti, la gamma Origine by Diam ha un impatto di carbonio sul ciclo di vita inferiore del 5-10% rispetto ai tappi «classici». Le valutazioni ambientali di cui disponiamo dimostrano che la produzione di prodotti di origine biologica che utilizziamo ha un impatto minore in termini di carbonio per la loro fabbricazione. Tuttavia, di fronte al crescente utilizzo di queste materie prime, sono in corso nuove analisi del ciclo di vita che potrebbero influenzare tali risultati. In ogni caso, i tappi di origine biologica immagazzinano più carbonio biogenico e rilasciano meno carbonio fossile al termine del loro ciclo di vita.

Per garantire che naturalità e riduzione dell'impatto di carbonio vadano nella stessa direzione, ogni nuova materia prima qualificata dalla R&S è sottoposta, in linea con i nostri fornitori, a un'analisi del ciclo di vita.

Emissioni di gas a effetto serra dei tappi
Diam 5 e Origine by Diam 5 durante il loro ciclo di vita
(g CO₂e/unità)



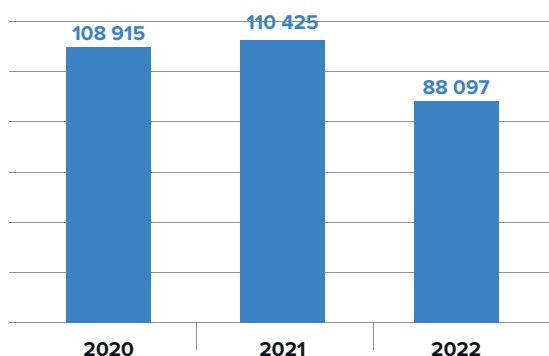
ALTRI INDICATORI AMBIENTALI

Controllare il nostro consumo di acqua

Il nostro impegno per il risparmio di acqua ha dato i suoi frutti nell'ultimo anno: rilevamento delle perdite, dispositivi di risparmio idrico per gli usi sanitari, promozione dei tappi non lavati...

Tutte queste azioni ci consentono di ridurre gradualmente il nostro impatto su questa risorsa, sempre più sotto pressione.

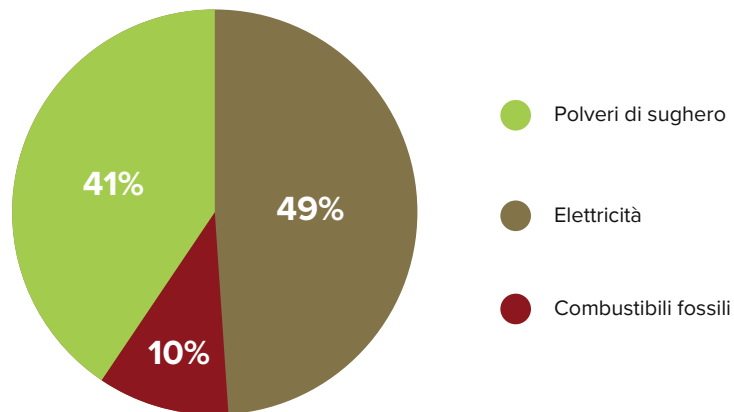
Consumo di acqua (m³)



Recuperare i nostri sottoprodotti di sughero e i nostri scarti

Diam Bouchage genera polveri di sughero che vengono maggiormente recuperate nei siti industriali per fornire, mediante combustione, il calore necessario al processo, riducendo così il ricorso alle energie fossili. Nel 2022, il 41% del nostro consumo energetico è stato infatti determinato dalle nostre polveri di sughero.

Mix energetico di Diam Bouchage nel 2022

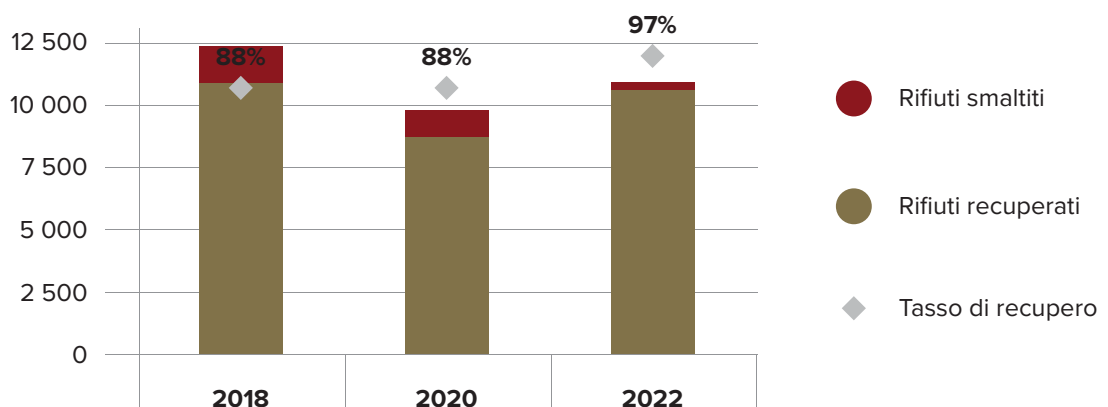


Gli scarti di sughero in eccesso sono tutti destinati a filiere di recupero, compostaggio o legna da ardere e dal 2018 sono utilizzati dall'industria calzaturiera. Dalla metà del 2023, lo stabilimento Diam France di Céret svuota le sue polveri nella caldaia a biomassa di una cartiera vicina.

La differenziazione alla fonte degli altri rifiuti come imballaggi, rifiuti di ufficio e di manutenzione, è implementata in tutti gli stabilimenti. Cerchiamo di incentivare il riutilizzo e il riciclo secondo le indicazioni del responsabile Economia Circolare nominato nel 2020 per l'intera Divisione. I sacconi «big bag» utilizzati per il trasporto tra i siti vengono puliti per il riutilizzo interno. Nel sito di Céret, tutti i pallet vengono riciclati: riparazione di pallet in legno e riciclo di pallet in plastica. Nel 2022, il sito di Diam Portugal ha completamente rinnovato la sua organizzazione per la differenziazione e il recupero dei rifiuti (cassonetti, segnaletica, filiere).

Tutti questi sforzi consentono di aumentare il tasso di recupero oltre il 95%.

Produzione e recupero dei rifiuti (tonnellate)



Dal 2016, Diam realizza l'ACV (Analisi del Ciclo di Vita) di due tappi rappresentativi della sua produzione: il tappo Diam 5 per i vini fermi e il tappo Mytik Diam 5 per i vini frizzanti.

Obiettivi dell'ACV: coerentemente con la sua politica ambientale, Diam desidera avere una misura della performance ambientale dei suoi prodotti per pilotare il suo miglioramento continuo. L'azienda, inoltre, desidera fornire ai propri clienti le informazioni che consentano loro di valutare il profilo ambientale dei loro prodotti in un processo di comunicazione ambientale o la loro impronta di carbonio (emissioni dei gas a effetto serra) sullo Scope 3 delle loro attività.

Quadro metodologico: metodo PEF secondo la RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA del 16/12/2021 sull'uso dei metodi dell'Impronta Ambientale per misurare e comunicare le prestazioni ambientali del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni.

Unità funzionale:appare 1.000 bottiglie di vino fermo (Diam 5) o frizzante (Mytik Diam 5), per un periodo di invecchiamento di 5 anni.

Indicatori di impatto: 16 indicatori PEF - I risultati dell'ACV su tutti gli indicatori di impatto del metodo PEF sono disponibili su richiesta.

Carbonio temporaneamente immagazzinato nel prodotto: il sughero contenuto nel tappo contiene carbonio biogenico catturato mediante fotosintesi durante la crescita della corteccia della quercia da sughero. Immagazzinato temporaneamente nei nostri tappi, questo carbonio verrà rilasciato durante la loro degradazione nel corso del trattamento di fine vita, portando a un bilancio pari a zero del ciclo di vita «dall'albero alla fine del ciclo di vita del tappo» («cradle to grave», escluso il recupero di energia durante il trattamento). Secondo le raccomandazioni del metodo PEF, il carbonio temporaneamente immagazzinato nel tappo è disponibile su richiesta.

Perimetro «Cradle to gate»: sono prese in considerazione le seguenti tappe del ciclo di vita:

- Estrazione e trasformazione delle materie prime. Conformemente al quadro metodologico generale del metodo PEF nella sua versione aggiornata, non si tiene conto del sequestro di carbonio nella foresta da cui proviene il sughero.
- Produzione del corpo in sughero negli impianti Diam secondo gli schemi industriali in atto;
- Trattamento e recupero dei sottoprodotti di sughero generati durante la produzione;
- Tutte le fasi del trasporto merci a monte e interno;
- Trasporto al cliente: per i veicoli a motore termico, consegna in Europa dal nostro stabilimento di Céret, in Francia, a una distanza media di 1.000 km; per i veicoli elettrici, consegna nella regione dello Champagne dal nostro stabilimento di Cumières, in Francia, a una distanza media di 65 km
- Trattamento di fine vita dei tappi - Scenario di incenerimento con recupero energetico in Europa: vengono presi in considerazione gli impatti della gestione dei rifiuti (funzionamento degli inceneritori ed emissioni durante l'incenerimento, emissioni di CO₂ fossile dai componenti di origine petrolifera dei tappi), nonché il beneficio ambientale derivante dalla produzione di calore o di elettricità in sostituzione dell'energia di rete, sulla base dei dati medi europei¹.

Dati processo / materia utilizzati in ordine di priorità:

- Dati interni per tutte le fasi industriali;
- Calcolo, secondo il metodo PEF, degli indicatori di impatto delle principali materie prime sulla base degli inventari del ciclo di vita comunicati dai fornitori;
- Database Ecoinvent v3.9.1 versione cut-off, regionalizzato;
- Studi ACV complementari su materie non incluse in Ecoinvent.

¹ Status and Opportunities for Energy Recovery from Municipal Solid Waste in Europe - Nicolae Scarlat · Fernando Fahl · Jean-François Dallemand - 71st Conference of the Italian Thermal Machines Engineering Association, ATI2016, 14-16 September 2016, Turin, Italy.